

A misura delle
persone e dei luoghi

**Con quale
amministrazione
pubblica realizzare le
strategie per le aree
fragili?**

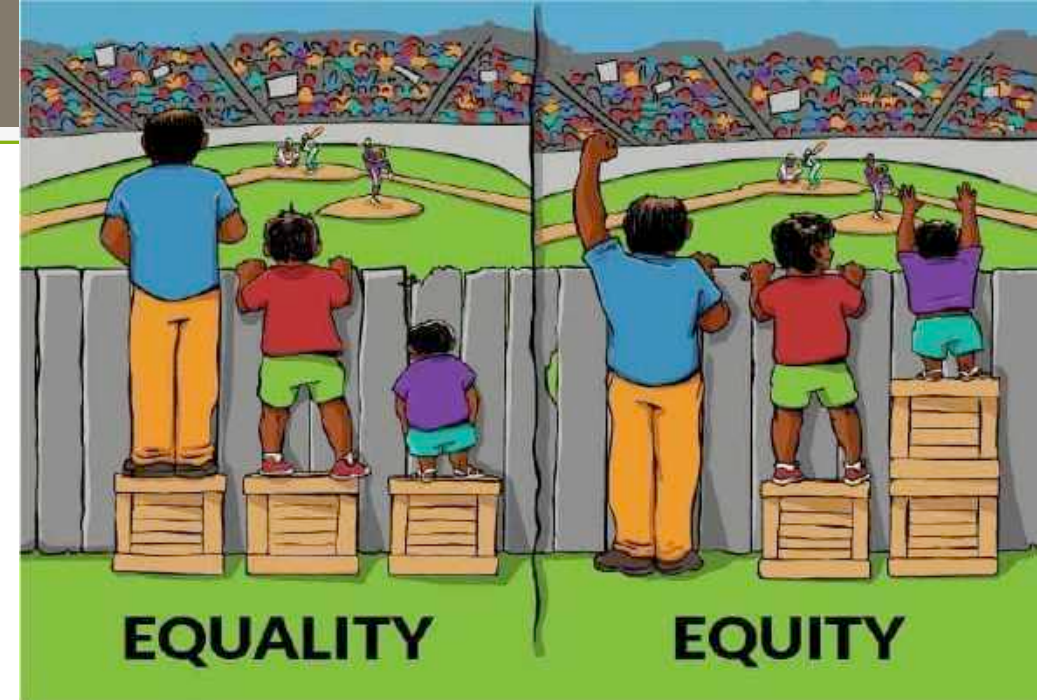
Michele Bertola – Direttore generale del
Comune di Bergamo e Presidente
ANDIGEL



USCIRE DALLO STANDARD

I Servizi: standardizzati e a erogazione «meccanica».

- In una società «omogenea» questo funziona.
- In una società frammentata, poliedrica e multiculturale, NO.
- Bisogna conciliare l'uguaglianza nei diritti con il riconoscimento della diversità, o, meglio, interpretare il principio dell'eguaglianza alla luce del riconoscimento della diversità.



QUALI PROBLEMI RISOLVERE

- La risposta «standard» a bisogni diversificati è inefficace.
 - ERP
 - ASILI NIDO
- Lo schema nuovi bisogni = nuovi servizi è insostenibile
- L'impianto normativo e contabile non permette flessibilità e rapidità necessaria.
 - Anziani
 - Disabili





COME REAGISCE IL SISTEMA

- Si sperimentano nuovi servizi che non sostituiscono quelli già esistenti ma si sommano.
- I finanziamenti (pubblici e private) si spostano dal sostegno per attività ordinaria a attività «sperimentali» e «innovative».

IL SISTEMA PUBBLICO NON È UN ... SISTEMA!

- + La connessione tra servizi sociosanitari e rimesse dirette dello stato (INPS etc) è notevole, ma l'erogazione è separata e assolutamente indipendente e persino ignorata.
- + La centralità (anche costituzionale) è del territorio e dei Comuni ma Regioni e Stato centrale aumentano erogazioni finanziarie direttamente ai singoli cittadini (dalle varie «doti» al RDC) e diminuiscono le risorse ai Comuni



IL SISTEMA DI EROGAZIONE



- I servizi sono in gran parte acquistati
- Moltissimi son gestiti dal terzo settore locale.
- Il terzo settore è sempre più coinvolto nella rilevazione del bisogno e nella elaborazione dei servizi.
- Il terzo settore accede direttamente o influisce sui finanziamenti ma non assume la responsabilità degli impatti.

LA DIAGNOSI



1. Il Welfare è assente dai problemi sociali emergenti:
mobilità sociale, solitudine, NEET, segregazione sociale, scarsa natalità

2. Il tasso di copertura degli utenti tradizionali è basso
30% non autosufficienti / 30% disabili

3. Le maggiori risorse sono trasferimenti finanziari alle famiglie

I principali problemi sociali emergenti non richiedono risposte finanziarie

4. La maggioranza dei servizi è a domanda individuale
ed isolano ancora di più le persone fragili

5. La maggioranza del mercato vive di lavoro «informale»

1 milione di badanti vs. 605.000 dipendenti SSN

LE POSSIBILI TRAIETTORIE DI INNOVAZIONE

Appalti che pagano l'impatto sociale e non le prestazioni

- comunità per minori incentivata sul rendimento scolastico
- servizio anziani sulla permanenza di relazioni sociali attive

Valorizzare reti sociali per aprirle a persone sole o escluse

- mappare anziani soli, o minori isolati e inserirli proattivamente in gruppi sociali

Costruire piattaforme di incontro domanda/offerta per professionalizzare e servizi a valore aggiunto

- piattaforma per tate, colf, badanti, trasporto malati o anziani

Promuovere la domanda aggregata

- babysitter condivisa, badante condivisa

Piattaforme di riagggregazione sociale

- APP social street, APP tra i genitori delle scuole, Pedibus





...SE CAMBIAMO PROSPETTIVA.

occorre più **pubblico** - occorre più **privato** - occorre più **comunità** per:

- comporre frattura tra stato e società per una sussidiarietà efficiente e solidale
- vivere la Pubblica Amministrazione come una risorsa per lo sviluppo
- comporre le fratture e i miti di protagonismo tra livelli istituzionali



A proposito di bonus: quanti film hai riconosciuto?

- Stile Life
- Come un gatto in tangenziale
- Io Daniel Blake
- Io sono tempesta
- Bangla
- Quasi amici
- Contromano
- Lo stagista inaspettato
- Saint Vincent

